**TA, 71**

De·reame d’*Erguil*.

**[1]** E quando l’uomo si parte di questo *Canpitui* che io v’ò contato, l’uomo vae V giornate per luogo ove è molti spiriti, li quali l’uomo gli ode parlare per l’aria la notte più volte. **[2]** A capo di queste V giornate, l’uomo truova uno reame ch’à nome *Erguil*, e è al *Grande Cane*; e è de la grande provinc[ia] di *Tengut*, che àe più reami. **[3]** Le genti sono idoli, e *cristiani nestorini*, e quegli che adorano *Malcomet*. **[4]** E v’àe cittadi asai, e la mastra cittade à nome *Ergigul*. **[5]** E uscendo di questa città, andando verso *Catai*, si truova una città ch’à·nno‹m›e *Singui*. **[6]** E àvi ville e castelle assai, e sono di *Tangut* medesimo, e è al *Grande Kane*. **[7]** Le genti sono idoli, e che adorano *Malcomet*, e *cristiani*. **[8]** E v’à buoi salvatichi che sono grandi come leofanti, e·ssono molto begli a vedere, ché egli sono tutti pilosi, fuor lo dosso, e sono bianchi e neri, lo pelo lungo III palmi: e’ sono sì begli ch’è una meraviglia. **[9]** E de questi buoi medesimi ànno de’ dimestichi, perch’ànno presi de’ salvatichi e ànnogli fatt’alignare dimestichi; egli gli caricano e·llavorano con essi, e ànno forza due cotanto che gli altri. **[10]** E in questa contrada nasce lo migliore moscado che sia a·mondo. **[11]** Sapiate che ’l moscado si truova in questa maniera, ch’ell’è una picciola bestia come una gatta, ma è così fatta: ella àe pelo de cerbio, così grosso lo piede come gatta, e àe IIII denti, due di sotto e due di sopra, che sono lunghi tre dita e sono sotile, li due vanno in giuso e le due in suso. **[12]** Ell’è bella bestia. **[13]** Lo moscado si truova in questa maniera, che quando l’uomo l’àe presa, l’uomo truova tra·lla pelle e la carne, dal bellico, una postema, e quella si taglia con tutto ’l cuoio, e quello è lo moscado, di che viene grande olore. **[14]** E in questa contrada n’àe grande abonda‹n›za, così buono com’i’ v’ò detto. **[15]** Egli vivono di mercatantia e d’arti, e ànno biade. **[16]** La provincia è grande XV giornate. **[17]** E v’à fagiani due cotanto grandi ch’e’ nostri: egli sono grandi come paoni, un poco meno; egli ànno la coda lunga X palmi e VIIII e VIII e VII almeno. **[18]** Ancora v’à fagiani fatti come quegli di questo paese. **[19]** Le gente sono idole, e grasse, e ànno piccolo naso, li capelli neri; non ànno barb[a] se no al mento. **[20]** Le donne non ànno pelo adosso i·niuno luogo, salvo che nel capo; elle ànno molto bella carne e bianca, e sono bene fatte di loro fattezze, e molto si dilettano con uomini. **[21]** E puossi pigliare tante femine come altri vuole, abiento il podere; e se la femina è bella e è di piccolo legnaggio, uno grande uomo la toglie e dàe a la mad‹r›e molto avere e di ciò ch’egli s’accordano.

**[22]** Or ci partiamo di qui, e anderemo a un’altra provincia verso levante.